

Mao Moratti lancia startup nel wealth management

di Andrea Giacobino

Angelomario (detto «Mao») Moratti, figlio di Massimo, punta ancora sul fintech. Qualche giorno fa l'imprenditore milanese è stato nominato presidente di Qadra, start up che ha elaborato mediante il software denominato Qars una piattaforma di wealth management, modulare e incentrata sui processi di front-office digitale. La nomina è avvenuta dopo che la Mangrovia Blockchain Solutions (Mbs), controllata dalla Seven, la holding di investimenti di Moratti, ha rilevato oltre il 9% di Qadra e diventandone il quarto socio sottoscrivendo 300 mila euro di un aumento di capitale di 500 mila euro fra nominale e sovrapprezzo mediante l'emissione di quote «seed». L'ingresso di Moratti si deve al rapporto con Pietro Pollichieni, tra i fondatori di Qadra di cui è amministratore delegato e la cui quota dopo la ricapitalizzazione s'è attestata al 33,5%, seguita da quella di Marcella Olearo (18,4%) e della svizzera Sargas Invest. Pollichieni, infatti, è diventato amministratore delegato anche di Mbs sostituendo Gian Luca Petrelli. Il bilancio 2023 di Qadra s'è chiuso con un valore della produzione di 184mila euro ma i ricavi reali sono stati di 34mila euro derivati dagli accordi di fornitura di servizi alle società finanziarie inglesi Gamma Capital Markets e Olympia Wealth Management. Il bilancio 2023 di Mbs, partecipata col 9,2% dalla quotata Revo Insurance, s'è chiuso con una perdita di 1,6 milioni dopo quella di 1,3 milioni dell'anno precedente, con ricavi per 970 mila euro. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



139308